



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **STAZIONE ZOOLOGICA "ANTON DOHRN" di Napoli**
per gli esercizi dal 2007 al 2009



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 12 aprile 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 ottobre 1974, con il quale la Stazione zoologica "Anton Dohrn" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 217;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2007 al 2009, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Orietta Lucchetti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2007 al 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2007 al 2009 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Stazione zoologica "Antonio Dohrn", l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Orietta Lucchetti

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 15 aprile 2011

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della
STAZIONE ZOOLOGICA "ANTON DOHRN" di Napoli, per gli esercizi 2007 - 2009.

S O M M A R I O

- Premessa**
- 1. Ordinamento e finalità**
- 2. Attività**
- 3. Gli Organi**
 - 3.1 Il Direttore Generale*
 - 3.2 Analisi della spesa per gli Organi*
 - 3.3 Indennità per missioni*
- 4. Il personale**
 - 4.1 La dinamica del costo del personale*
 - 4.2 Le consulenze*
- 5. L'analisi delle gestioni 2007 - 2009**
 - 5.1 Le risultanze di sintesi*
- 6. I rendiconti finanziari**
 - 6.1 Le entrate correnti*
 - 6.2 Le uscite correnti*
 - 6.3 La gestione in conto capitale*
 - 6.3.1 Le entrate*
 - 6.3.2 Le spese*
- 7. I residui**
- 8. Il prospetto di riconciliazione**
- 9. Lo stato patrimoniale**
- 10. Il conto economico**
- 11. La situazione amministrativa**
- 12. Considerazioni conclusive**

Premessa

Con la presente relazione, resa ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958 , n.259, la Corte riferisce sulla gestione finanziaria della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli per gli esercizi 2007- 2009.

Il controllo è stato eseguito attraverso l'esame della documentazione di bilancio e delle deliberazioni degli organi di revisione.

La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per gli esercizi finanziari 2001-2006, è stata deliberata da questa Sezione con Determinazione n.86 del 2007 (Atti Parlamentari - Camera dei Deputati, XV Legislatura, Doc. XV n. 167).

La relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino a data corrente.

1. Ordinamento e finalità

La Stazione Zoologica nacque, come fondazione, nel 1872, per volontà dello scienziato tedesco Anton Dohrn e fu eretta in Ente morale con il Decreto Legge Luogotenenziale 26 maggio 1918, n.732. Dopo una lunga serie di vicende che hanno variamente influito nell'arco di oltre un secolo sul tessuto organizzativo e giuridico dell'Ente (sulle quali si è riferito ampiamente nella precedente relazione della Corte), la Stazione ha assunto la fisionomia attuale di Istituto scientifico di ricerca speciale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le finalità dell'Ente, possono sinteticamente individuarsi nella ricerca scientifica nel campo della biologia, con particolare riguardo alle biotecnologie marine. Più specificamente, tale ricerca è largamente interdisciplinare e concerne i campi della evoluzione molecolare (neurobiologia, oceanografia biologica, botanica marina, eco-fisiologia) nonché la dinamica e le interazioni negli ecosistemi bentonici vegetati sia del Mediterraneo che di aeree extramediterranee.

L'Ente provvede altresì, alla diffusione dei risultati della ricerca attraverso pubblicazioni, riunioni, simposi, conferenze ed ogni altro valido strumento, e promuove la cooperazione scientifica, sia in campo nazionale che internazionale e svolge attività di consulenza su richiesta anche di Società private, ma supportando prevalentemente Enti locali ed Autorità pubbliche.

In questo ambito la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" ha promosso la stipula di accordi quadro con l'ARPAC, con il CNR e con l'ISPRA, che hanno avviato eccellenti collaborazioni scientifiche oltre che portare notevoli risorse economiche all'Ente.

L'Ente ha la sede legale nella struttura assegnata in uso perpetuo nella Villa Comunale di Napoli ed inoltre possiede un'altra sede presso il Comune di Ischia.

A decorrere dal 2003 l'Istituto ha ricevuto in comodato gratuito alcuni locali dalla Società "Bagnoli Futura", locali in cui viene svolta l'attività di cura delle tartarughe marine.

Sempre con riguardo alla normativa che disciplina l'ordinamento e l'attività dell'Ente, mette conto rammentare che il Decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 ha esteso (l'art. 23, comma 8) alla Stazione Zoologica ed ad altri enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca alcune disposizioni previste per il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Dette disposizioni concernono aspetti dell'attività istituzionale e gli strumenti operativi, la predisposizione di un piano triennale di attività

che definisca gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi nonché le correlate risorse, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca e la valutazione dei risultati scientifici; la programmazione del fabbisogno del personale; i controlli e le competenze ministeriali.

La Stazione Zoologica ha rinnovato il Regolamento di amministrazione e contabilità, adeguandosi alle disposizioni del D.P.R. n. 97/2003, con delibera del C.d.A. n.148 del 3/10/2008.

Con delibera del Presidente n.44 del 18/03/2011 è stato emanato il nuovo Statuto dell'Ente, sul quale ha espresso parere favorevole il Ministro vigilante.

Lo Statuto entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, tuttora in corso.

2. Attività

Sulla base degli elementi forniti dall'Ente, può evidenziarsi che, nel periodo oggetto di referto, la Stazione ha continuato a potenziare il complesso dell'attività di ricerca sperimentale nelle diverse discipline delle scienze biologiche ed in particolare della biologia degli organismi marini.

La Stazione Zoologica è organizzata, come disposto dal vigente Regolamento, in **Arearie funzionali**. Le Aree previste sono le seguenti:

- amministrazione
- ricerca
- acquario pubblico e acquariologia
- gestione Ambientale e Ecologia Costiera delle Aree Temperate e Polari
- biblioteca
- storia delle Scienze e Archivio storico
- servizi generali

L'Area Ricerca è organizzata nei seguenti Laboratori:

- Fisiologia Animale ed Evoluzione
- Biologia Cellulare e dello Sviluppo
- Ecologia ed Evoluzione del Plancton
- Ecologia Funzionale ed Evolutiva

L'area servizi generali si articola nei seguenti Settori: Informatica e Rete Telematica, Ufficio Tecnico, Ufficio Prevenzione e Protezione, Elaborazione e Acquisizione di Immagini, Microscopia Elettronica, Servizio Pesca, Stabulario.

Sono anche in funzione Servizi Speciali per la Ricerca ed in particolare: Allevamento Organismi Marini, Biologia Molecolare, Tecnologie e Studio Espressione Genica, Tassonomia e Identificazione del Fitoplankton Marino, Microscopia Confocale.

- **Laboratorio di Fisiologia Animale ed Evoluzione**

L'attività di ricerca di questo Laboratorio è incentrata sullo studio di aspetti della biologia di base ed evolutiva con particolare riguardo alla fisiologia, incluse le risposte comportamentali di organismi marini. Le attività condotte seguono approcci

multidisciplinari che includono analisi biomolecolari e cellulari, con particolare attenzione ad aspetti evolutivi e comparati.

- **Laboratorio di Biologia Cellulare e dello Sviluppo**

Il Laboratorio di Biologia Cellulare e dello Sviluppo studia i meccanismi che regolano l'evoluzione degli organismi multicellulari dallo zigote all'adulto. L'obiettivo delle ricerche è di contribuire alla comprensione dei processi morfogenetici che controllano la crescita e il differenziamento degli organi e dell'intero organismo e come questi siano regolati a diversi livelli di complessità dalla cellula all'organismo.

- **Laboratorio di Ecologia ed Evoluzione del Plancton**

L'attività di ricerca di questo laboratorio è incentrata sul plancton e sul suo ruolo cardine nel funzionamento del nostro pianeta. In particolare, il laboratorio studia la diversità, l'evoluzione e il funzionamento degli organismi planctonici, la loro dinamica in relazione con le forzanti ambientali ed il loro ruolo nei cicli biogeochimici. Vari progetti di ricerca condotti nel laboratorio convergono allo studio e al processamento di campioni ottenuti dalla stazione di monitoraggio costiero a lungo termine.

- **Laboratorio di Ecologia Funzionale ed Evolutiva**

Il Laboratorio di Ecologia Funzionale ed Evolutiva studia principalmente il funzionamento di sistemi pelagici e bentonici caratterizzandone il contributo degli organismi, delle comunità e degli ecosistemi. Tali studi vengono affrontati dalla combinazione di approcci di chimica delle sostanze naturali, biologia, fisiologia, ecologia, biologia del comportamento in varie specie, nonché mediante processi evolutivi che riguardano le interazioni tra gli organismi e l'ambiente e le loro implicazioni per la conservazione della biodiversità.

- **Area Gestione Ambiente e Ecologia Costiera Aree Temperate e Polari**

L'Area "Gestione Ambiente e Ecologia Costiera" svolge attività di monitoraggio ambientale, attività tecnologica di supporto alla ricerca ecologica e costiera con particolare attenzione all'ecofisiologia del fitoplancton e al ciclo dei nutrienti e del carbonio delle aree temperate.

In particolare, sono state espletate commesse con Enti Locali e Imprese private nonché collaborazioni con Enti di ricerca pubblici e progetti della Comunità Europea per il monitoraggio di ecosistemi marini costieri, l'elaborazione di pareri sulla compatibilità ambientale per il dragaggio di aree portuali ed il relativo sversamento a

mare dei sedimenti ai fini della valutazione degli effetti sull'ecosistema marino della posa in opera delle grandi opere (ad esempio gasdotti).

Sono stati anche condotti studi di biogeochimica degli arenili e dei sedimenti marini finalizzati alle bonifiche delle aree costiere.

- **Area Acquariologia**

L'area svolge attività di conservazione e diffusione della conoscenza degli organismi marini attraverso la conduzione tecnico scientifica dell'Acquario pubblico; di cura e riabilitazione delle tartarughe marine rinvenute in difficoltà perché ferite da strumenti di pesca, dall'impatto con imbarcazioni o malate a causa di fattori ambientali sfavorevoli.

Le attività di ricerca sono incentrate, poi, nel campo dell'ecologia comportamentale e fisiologia delle tartarughe marine, con particolare attenzione alle migrazioni e alle strutture di popolazione anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie di telemetria e marcatori genetici.

L'Acquario della Stazione Zoologica non si occupa solo del corretto mantenimento della fauna esposta, ma promuove, come peraltro imposto dal D.lvo n. 73 del 21/3/2005, attività di ricerca in due settori specifici dedicati alla cura e riabilitazione delle tartarughe marine, specie protetta secondo la direttiva comunitaria Habitat (92/43)CEE.

L'Acquario è presente in ambito internazionale come membro ufficiale dell'European Association of Zoos and Aquaria e dell'European Union of Aquarium Curators.

Nel 2008 è stato avviato un programma di monitoraggi dell'attività di nidificazione lungo le coste campane e tale attività ha comportato una consulenza sulle coste francesi su richiesta specifica del "Réseau Tortues Marine de Méditerranée Française."

Peraltro la vetustà dell'Acquario, creato nel 1874, ha reso necessari imponenti lavori di restauro che hanno condotto alla chiusura delle vasche espositive e quindi di alcune importanti sezioni. Secondo quanto riferisce l'Ente gli interventi di ripristino dovrebbero concludersi nel corso del 2011.

L'Acquario, quindi, nel triennio 2007-2009 ha subito un notevole calo di visitatori che nel periodo si sono attestati intorno ai 40.000 all'anno; pertanto le correlative entrate, già molto limitate, si sono ancor più ridotte e rappresentano una parte irrisiona delle entrate correnti, pari mediamente allo 0,5%.

- **Attività di Alta Formazione**

Anche nel triennio in esame la Stazione Zoologica ha attivato, in quanto suo compito per legge, la formazione di personale scientifico e tecnico, italiano e straniero, mediante borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca, contratti d'opera, tirocini e tesi di laurea nelle seguenti discipline: biochimica e biologia molecolare, fisiologia comparata, biologia cellulare, neurobiologia, scienze del comportamento animale, oceanografia biologica, ecologia del benthos, botanica marina, ecofisiologia e acquariologia.

In particolare, l'Ente cura due programmi di Dottorato: uno nazionale, in collaborazione con varie Università italiane, l'altro internazionale, in collaborazione con la Open University (Londra) particolarmente importante ed ormai consolidata. Circa quest'ultimo la Stazione Zoologica opera secondo regole internazionali, consentendo agli studenti di ottenere il titolo PhD che poi trova degna equipollenza con il Dottorato nazionale. Nel corso degli ultimi tre anni hanno frequentato il Programma di Dottorato internazionale (OU) presso la Stazione Zoologica circa 70 studenti.

Inoltre l'Istituto ha continuato il programma di PhD in collaborazione con la Open University di Londra.

La Stazione Zoologica ha organizzato anche *short corse* e *workshops* per laureati, dottorati, postlaureati e ricercatori nelle varie aree scientifiche, nonché brevi corsi per studenti di scuole medie superiori ad indirizzo tecnico.

Alla Stazione Zoologica si svolgono seminari di livello internazionale aperti a tutta la comunità scientifica locale e nazionale. Nel 2009 sono stati organizzati seminari nei vari campi di ricerca di interesse dell'Istituto tenuti da conferenzieri italiani e stranieri. Quest'attività ha comportato continui contatti fra i ricercatori dell'Istituto e quelli provenienti da altri istituti similari italiani e internazionali, concorrendo alla diffusione della conoscenza della Stazione stessa.

- **Attività di diffusione e di valorizzazione della missione istituzionale dell'Ente**

Il 30 ottobre 2009 la Stazione Zoologica ha celebrato il centenario della morte del suo fondatore, il grande naturalista e zoologo tedesco Anton Dohrn (1840-1909), con un convegno internazionale dedicato a un *network* mondiale tra gli istituti di biologia marina.

Si sono quindi messe in campo preziose sinergie per una cooperazione internazionale, proponendo una grande iniziativa per una cooperazione mondiale di

centri di ricerca di biologia marina nel mondo, la European Marine Biological Resource Centeer (EMBRC) che sarà coordinata dalla Stazione Zoologica e rappresenta l'unica infrastruttura a coordinamento italiano tra le 11 d'interesse Biomedico.

Il programma comporta un finanziamento di circa 6 miliardi di euro da parte dell'Unione Europea e comprenderà 13 istituzioni appartenenti a 12 nazioni diverse.

- **Indagine Parlamentare conoscitiva sullo stato della ricerca in Italia**

La VII Commissione cultura, scienza ed istruzione della Camera ha deliberato in data 7 aprile 2009 lo svolgimento di una specifica indagine conoscitiva che ha avuto la durata di circa nove mesi e si è articolata tra la metà del mese di maggio 2009 ed il marzo 2010, con il fine di verificare le problematiche connesse al settore della ricerca in Italia in analogia alle analisi simili svolte dal Senato negli anni scorsi.

Tra gli audit figurano, oltre ai dirigenti dei massimi enti italiani (CNR, ENEA, INAF, INFN, CIUR, CISVU), anche il Presidente della Stazione Zoologica "Anton Dohrn", che nella seduta dell'11 marzo 2010, ha evidenziato che la Stazione è stata concepita originariamente come "infrastruttura" dello Stato, cioè come ente dedicato a fornire servizi per i ricercatori, a carattere autonomo ed interamente dedicato alla Ricerca ed alla Alta formazione, con la gestione di un Dottorato internazionale insieme alla Open University di Londra.

La Stazione Zoologica, secondo quanto riportato nelle conclusioni dell'indagine parlamentare, costituisce una opportunità per il Paese a livello europeo e globale: l'Unione europea ha avviato, infatti l'European Strategy Forum on Research Infrastructures (ENFRI) nel quale sono state identificate le infrastrutture necessarie (13 istituti di ricerca che rappresentano 12 nazioni diverse) per le attività di ricerca della intera comunità scientifica europea. Il coordinamento della ricerca è stato affidato alla Stazione "Anton Dohrn", riconoscendo l'eccellenza italiana nel settore specifico.

3. Gli Organi

Sono Organi della Stazione Zoologica : il Presidente; il Consiglio di amministrazione; il Consiglio Scientifico; il Collegio dei revisori dei conti. Tutti durano in carica quattro anni.

Nelle precedenti relazioni si è riferito in merito alla composizione ed alle funzioni dei detti organi, le une e le altre disciplinate dallo Statuto dell'Ente approvato dai Ministeri vigilanti, che vengono richiamate in questa sede in una breve sintesi. Peraltro ci si limita a far cenno, alle vicende che hanno riguardato gli organi di amministrazione nei tre esercizi in esame ed a riferire sugli emolumenti attribuiti ai titolari delle varie cariche.

Il Presidente è nominato, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, tra eminenti studiosi delle discipline biologiche ed ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione ed il Consiglio scientifico; sovrintende alle attività scientifiche, culturali ed amministrative della Stazione Zoologica; riferisce annualmente al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sull'attività svolta dall'Ente; attende agli altri compiti previsti dalle legge e dai regolamenti.

Nei casi di necessità ed urgenza il Presidente adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, al quale gli stessi sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione successiva.

L'attuale Presidente è stato nominato con D.P.C.M. 12 ottobre 2007.

Al Presidente spettano un compenso annuo lordo pari al trattamento economico del Direttore generale, maggiorato del 20% nonché un gettone di presenza per ogni riunione alla quale partecipi.

Il Consiglio d'Amministrazione è nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed è composto da nove membri; delibera i regolamenti concernenti l'amministrazione, gli organi, l'organizzazione ed il funzionamento della struttura; delibera, inoltre, su proposta obbligatoria ma non vincolante del consiglio scientifico, i programmi di attività, il bilancio di previsione, le relative variazioni nonché il conto consuntivo, corredata dalla relazione illustrativa dei risultati conseguiti e dello stato di avanzamento delle attività, nei termini previsti per legge.

Il Consiglio di amministrazione, scaduto il 19/12/2009, ai sensi del comma 2, art. 18 del D.Lgs 31 dicembre 2009 n.213 rimarrà in carica fino alla data di entrata in vigore del nuovo Statuto ed al completamento delle procedure di nomina dell'Organo.

Il Consiglio Scientifico esercita funzioni consultive in ordine agli indirizzi scientifici e culturali della Stazione Zoologica ed esprime parere obbligatorio, ma non vincolante, sui programmi pluriennali di attività. L'attuale composizione del Consiglio Scientifico, definita con delibera del C.d.A., comprende sedici membri tra cui:

- il presidente della Stazione Zoologica, che lo presiede;
- il direttore generale;
- ricercatori e scienziati italiani e stranieri particolarmente esperti nei settori di attività di ricerca dell'Ente;
- ricercatori responsabili di strutture e programmi scientifici dell'Ente (in numero non inferiore a cinque e non superiore a otto).

I ricercatori sono nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta conforme del Presidente, che si avvale del parere dei responsabili delle strutture e dei programmi scientifici dell'Ente.

Il Consiglio scientifico nominato con delibera del C.d.A. n. 2/2007 dura in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione che lo nomina.

Ai componenti del Consiglio Scientifico compete esclusivamente un rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute.

• **Il Collegio dei revisori dei conti** è stato ricostituito dopo due anni con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca in data 23 gennaio 2007. L'Organo è composto da un rappresentante del Ministero vigilante con funzioni di Presidente e da due membri, aventi particolare esperienza nell'amministrazione e nella contabilità degli enti di ricerca, designati dal Consiglio di amministrazione.

Ai membri effettivi sono aggiunti due supplenti, rispettivamente designati dal Ministero sopraindicato e dal Consiglio di amministrazione dell'Ente.

Il Collegio attende a compiti di controllo e verifica della gestione amministrativa e contabile ed esercita le funzioni di controllo secondo le modalità previste dal codice civile.

Ai revisori dei conti spettano l'indennità di carica ed il gettone di presenza che non risultano modificati da quelli indicati nella delibera del C.d.A. n.13/1997.

3.1 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Stazione Zoologica, è nominato con delibera del Consiglio di amministrazione su proposta conforme del Presidente. Egli coordina tutte le attività della Stazione ed assicura gli adempimenti di carattere tecnico-amministrativo; partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio d'amministrazione e provvede all'esecuzione delle decisioni degli Organi di amministrazione.

Il Direttore Generale è stato nominato con effetto dall'1-1-2009, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 4 del 3 novembre 2008.

Il trattamento economico spettante al Direttore Generale è stato definito con rinvio al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171 e successive modificazioni e integrazioni (Delibera n. 4 del 3 novembre 2008).

Dalla tabella di seguito esposta si desumono i compensi lordi annui erogati al Direttore generale negli anni 2007-2009:

COMPENSI ANNUI LORDI PER IL DIRETTORE GENERALE				
	in migliaia di euro			
	2006	2007	2008	2009
DIRETTORE GENERALE	105,0	127,1	127,0	135,2

3.2 Analisi della spesa per gli Organi

Gli assegni e le indennità erogate al Presidente della Stazione Zoologica mostrano un trend altalenante: nel 2007 flettono del 48%, per poi aumentare nel 2008 del 40% ed attestarsi infine su 160 migliaia di euro (-6%)¹.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione sono stati attribuiti compensi ed indennità che risultano in ascesa nel periodo considerato, con un aumento del 32% nel 2009, anno in cui hanno raggiunto la cifra di 13 migliaia di euro.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori mostrano cifre per lo più omogenee in tutto il periodo di riferimento.

Come si è già detto, i membri del Consiglio scientifico non percepiscono compensi, ma solo rimborsi delle spese sostenute.

¹ Come si è detto, il compenso del Presidente è pari al trattamento economico del Direttore generale maggiorato del 20%. Il Direttore generale è contrattualizzato con il C.C.N. della ricerca ai sensi del D.P.R. 171 del 1991: pertanto le eventuali modifiche del compenso del Direttore generale si riflettono sui compensi del Presidente.

Complessivamente la spesa totale per gli organi, dopo la flessione registrata nel 2007 (-31,5%), si mantiene nel 2008 e nel 2009 sostanzialmente stabile. (cfr. prospetto n.1).

PROSPETTO n. 1

GESTIONE DI PARTE CORRENTE-COMPETENZA-SPESA PER ORGANI

in migliaia di euro

TIPOLOGIA DI SPESA	2006	2007	2008	2009
Assegno e indennità al Presidente	232,6	121,1	170,3	160,0
Compensi e rimborsi ai componenti Consiglio di Amministrazione	8,4	8,9	10,0	13,2
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti	3,0	17,9	18,7	18,3
Indennità e rimborsi ai componenti dell'Collegio Scientifico	47,8	51,7	36,3	38,9
Spese di funzionamento di organi collegiali	0	0	0	1,3
TOTALE	291,8	199,9	235,5	232,3

• • •

Quanto all'incidenza della spesa per gli organi sul totale delle spese correnti, si registra una lieve crescita della relativa percentuale nel triennio in osservazione (dall'1,2% all'1,7%) anche in relazione alla flessione del totale della spesa corrente.

La tabella di seguito riportata mostra le variazioni della spesa totale per gli organi, nell'arco dei tre anni in esame.

TOTALE SPESA ORGANI IN RAPPORTO ALLA SPESA CORRENTE. ANNI 2006 – 2009

in migliaia di euro

Anno	Totale spesa corrente	Totale spesa per gli organi	incidenza %
2006	16.187	292	1,8
2007	15.711	200	1,2
2008	14.279	236	1,6
2009	13.925	232	1,7

3.3 Indennità per missioni erogate agli Organi dell'Ente.

Per ciò che concerne i compensi erogati agli Organi a titolo di indennità e missioni, si evidenzia che dal 2007 al 2009 la spesa complessivamente considerata è più che dimezzata.

Importi per lo più limitati nel tempo e nella consistenza, sono stati erogati ai revisori dei conti ed ai membri del consiglio scientifico quali rimborso spese.

4. Il Personale

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 26 aprile 2005 è stata rideterminata la pianta organica nella consistenza di 128 unità; detta deliberazione è stata assunta in conformità alle disposizioni della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in particolare dell'art. 1, comma 93. Le pubbliche amministrazioni, infatti, "sono tenute alla rideterminazione delle dotazioni organiche apportando una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva", tenuto conto del processo di innovazione tecnologica. Nel rispetto delle indicazioni di finanza pubblica, ormai da alcuni anni le politiche governative, mirano al progressivo contenimento della spesa per il personale, sia pure in un contesto generale di riforma e di razionalizzazione degli assetti organizzativi.

Rispetto ai posti previsti in organico permane elevato il numero di quelli non coperti (23), soprattutto nel ruolo tecnico professionale, situazione questa che l'Ente ha ritenuto di fronteggiare, sia pure parzialmente, mediante l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato – che peraltro non può essere destinato a coprire carenze strutturali – la cui consistenza, peraltro, al termine del 2009 risulta diminuita rispetto agli anni precedenti (17 unità) (cfr. prospetto n.2).

Peraltro, la circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze conferma per gli enti di ricerca le disposizioni previste dall'art. 1, comma 187, della legge n. 266 del 2005 secondo il quale detti Enti possono avvalersi di personale a tempo determinato con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite massimo del 60% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2003.

Prospetto n. 2**PERSONALE IN SERVIZIO**

	Dotazione organica L. 30-12-2004 n.311	2006	2007	2008	2009
I Dirig. ricerca	9	7	8	7	6
II 1° Ricercatore	19	16	14	16	16
III Ricercatore	13	8	8	8	10
I Dirig. Tecnologo	2	2	2	2	2
II 1° Tecnologo	2	2	2	2	2
III Tecnologo	10	6	6	8	11
III Dirig.	1	1	1	0	0
IV Collab. T.E.R.	15	14	14	12	12
IV Funz. Amm.	4	2	4	4	2
V Collab. T.E.R.	10	10	10	9	9
V Funz. Amm.	3	3	1	1	1
V Coll. Amm.	6	4	4	4	3
VI Coll. T.E.R..	12	8	7	7	9
VI Operat. tecnico	4	4	4	2	2
VI Coll. Amm.	2	2	2	2	2
VII Operat. tecnico	3	3	3	3	2
VII Operat. amm.vo	2	2	2	2	2
VII Collab. amm.vo	6	1	1	9	9
VIII Operat. tecnico	5	4	4	4	4
TOTALE	128	99	97	103	105
Personale non di ruolo		47	49	38	17
TOTALE GENERALE		146	146	141	122

4.1 La dinamica del costo del personale

Quanto al costo globale sostenuto per il personale negli esercizi considerati (comprensivo di stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza ed altri costi), va osservato che il trend in flessione rilevato nel 2007 (-28%) e nel 2008 (-8,5%) si inverte nel 2009, anno in cui si registra un incremento del 17%, (da 7.042,5 migliaia di euro a 8.249,2), aumento attribuibile per lo più agli incrementi degli stipendi (6,7%), alle competenze arretrate (1.570%) ed ai corsi di formazione (14%).

Il prospetto n.3 illustra il trend evidenziato del costo del personale nel periodo di riferimento.

In parallelo nel 2009 aumenta la percentuale di incidenza della spesa del personale sul totale della spesa corrente, che flette rispetto ai due precedenti esercizi.

INCIDENZA DELLA SPESA DEL PERSONALE SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

in migliaia di euro

Anno	Totale spesa corrente(a)	spesa personale(b)	% incidenza(b/a)
2006	16.187	8.740	54
2007	15.711	6.962	44
2008	14.279	6.544	46
2009	13.925	6.977	50

Prospetto n. 3

COSTO DEL PERSONALE

in migliaia di euro

	2006	2007	var %	2008	var%	2009	var %
A) ONERI PERSONALE IN SERVIZIO							
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato	3.491,1	3.446,8	-1,3	3.408,0	-1,1	3.836,2	6,7
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato	1.155,9	1.220,0	5,5	940,9	-22,9	400,1	-57,5
Stipendi, assegni fissi e trattamenti accessori al personale dipendente a tempo determinato	-	-	-	230,5	100,0	234,8	1,9
fondo per il miglioramento dell'efficienza del personale a tempo indeterminato	397,2	399,4	0,6	400,8	0,4	356,6	-11
Fondo per il miglioramento dell'efficienza del personale a tempo determinato	122,6	131,8	7,5	-	-100,0	0,0	0
Altre voci retributive al personale a tempo indeterminato	49,2	60,1	22,2	56,7	-5,7	50,4	-11,1
Altre voci retributive al personale a tempo determinato	2,9	8,5	193,1	-	-100,0	0,0	0
Competenze arretrate	1.137,1	94,3	-91,7	32,7	-65,3	546,2	1570,3
Straordinario e compenso incentivante			-				
Salario accessorio del dirigente amministrativo	23,8	23,9	0,4	1,7	-92,9	0,0	0
Salario accessorio dei ricercatori di ruolo tecnico a tempo indeterminato	97,1	95,9	-1,2	92,1	-4,0	91,1	-1,1
Salario accessorio ai ricercatori di ruolo tecnico a tempo determinato	29,1	31,3	7,6	-	-100,0	0,0	0
Indennità e spese di trasporto per missioni	23,5	18,8	-20,0	19,3	2,7	9,9	-48,7
ANF:per il personale dipendente				22,0	100,0	21,1	-4,1
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per il personale a tempo indeterminato	1.558,4	985,0	-36,8	944,3	-4,1	1.151,0	21,9
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per il personale a tempo determinato	555,3	367,2	-33,9	249,8	-32,0	140,2	-43,9
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per il personale a tempo determinato				59,1	-	67,7	13,9
Corsi per il personale	9,7	1,6	-83,5	17,8	1012,5	5,3	-70,2
Quote pensioni a carico dell'Ente							
	TOTALE A	8.652,9	6.884,6	-20,4	6.475,7	-5,9	6.910,6
							6,7
B)BENEFICI ASSISTENZIALI E SOCIALI							
Mensa							
Sussidi	86,9	77,2	-11,2	68,5	-11,3	66,7	-2,6
Concessioni di prestiti, mutui, anticipazioni							
	TOTALE B	86,9	77,2	-11,2	68,5	-11,3	66,7
							-2,6
	TOTALE A+B	8.739,8	6.961,8	-20,3	6.544,2	-6,0	6.977,3
							6,6
C) ACCANTONAMENTO PER IL TFR							
	TOTALE C	1.969,1	733,4	-62,8	498,3	-32,1	1.271,9
							155,2
	TOTALE A+B+C	10.708,9	7.695,2	-28,1	7.042,5	-8,5	8.249,2
							17,1

Analogo andamento evidenzia il costo medio, che decresce fino al 2008 per poi incrementarsi nel 2009, anno in cui si registra un aumento di due unità di personale in servizio, e quindi degli oneri per il personale (8.249,2 migliaia di euro).

COSTO MEDIO UNITARIO

in migliaia di euro

ANNO	Oneri pers. in servizio(A)	Personale in servizio(B)	Costo medio unitario A/B
2006	10.708,9	99	108,2
2007	7.695,2	97	79,3
2008	7.042,5	103	68,4
2009	8.249,2	105	78,6

4.2 Le consulenze

La voce “onorari ed indennità per incarichi non di ricerca a professionisti e lavoratori autonomi” (cap.60) evidenzia un trend molto disomogeneo : flette del 20% nel 2007 per poi aumentare del 36% nel 2008 e del 22% nel 2009.

Il totale nel triennio ammonta a 399,8 migliaia di euro di cui 161 erogati nel 2009.

ONORARI E INDENNITÀ PER INCARICHI NON DI RICERCA A PROFESSIONISTI E LAVORATORI AUTONOMI

in migliaia di euro

Anno di riferimento	cap 60	Var %
2006	120,9	-37,6
2007	96,8	-19,9
2008	132,0	36,3
2009	161,1	22

Fonte: Stazione Zoologica “Anton Dohrn”

5. L'analisi delle gestioni 2007-2009

In applicazione agli articoli 6, 7 ed 8 della legge 168/89, che conferì autonomia regolamentare, amministrativa, contabile e finanziaria agli enti pubblici di ricerca, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato, con delibera n.6 del 30 giugno 2008, **il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità** ispirato ai principi contabili di cui al DPR 97/2003, anche se l'Istituto non è un diretto destinatario del richiamato DPR.

Il Rendiconto Generale, ai sensi del citato Regolamento, è costituito da: a) conto del bilancio nella sua parte decisionale e gestionale, b) conto economico, c) stato patrimoniale, d) nota integrativa.

Inoltre è accompagnato da: a) situazione amministrativa, b) relazione sulla gestione del Presidente che evidenzia l'andamento della gestione dell'Ente, c) relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il conto di bilancio raccoglie i fatti di gestione per entrate e per spese, distintamente per titoli, categorie e capitoli, ripartiti tra competenza e residui, secondo quanto previsto nell'allegato 7 del Regolamento. Il conto economico dimostra i risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario, ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile.

La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio o per altre cause.

Al Rendiconto Generale è allegata la situazione di cui all'allegato 10 del Regolamento, la quale evidenzia: la consistenza dei conti di tesoreria all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio; il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere e da pagare alla fine dell'esercizio; l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Al Rendiconto generale sono allegati inoltre:

- 1) l'elenco analitico dei residui attivi e passivi distinti per esercizio finanziario e per capitolo;
- 2) la deliberazione del Consiglio di Amministrazione che dispone le variazioni dei residui attivi e passivi.

◦◦◦

I bilanci preventivi ed **i conti consuntivi** della Stazione Zoologica, quasi mai approvati nei termini previsti dalla normativa di riferimento, risultano corredati dal parere favorevole del Collegio dei revisori solo per l'esercizio 2007.

Nel 2008 e nel 2009 il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere negativo all'approvazione dei due rendiconti per i seguenti motivi:

- 1) superamento del limite della spesa per il personale a tempo determinato;
- 2) sottostima del fondo per il miglioramento dell'efficienza del personale con alterazione, seppure modesta, del risultato di bilancio.

I preventivi sono stati oggetto sovente di modifiche, con scostamenti tra i dati previsionali e quelli risultanti al termine della gestione. Il fenomeno è stato più volte rilevato anche nelle relazioni del Collegio dei revisori.

La Corte ribadisce l'esigenza di una maggiore attendibilità dei dati previsionali e dell'adozione da parte dell'Ente di criteri di valutazione delle future entrate ed uscite più aderenti alla concreta possibilità, per entrambe, di tradursi in realtà.

Nel prospetto n. 4 vengono evidenziate le date delle deliberazioni dei bilanci preventivi e consuntivi oltre che dei pertinenti verbali del Collegio dei revisori.

Prospetto n. 4
STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN
DATI DEI BILANCI PREVENTIVI E CONSUNTIVI 2007-2009

ESERCIZI	BILANCIO PREVENTIVO	COLLEGIO DEI REVISORI	BILANCIO CONSUNTIVO	COLLEGIO DEI REVISORI
2007	Delibera n. 7 del 29-12-2006	Verbale n. 5 del 18-5-2007		
			Delibera n. 4 del 30-6-2008	Verbale n. 20 del 20-6-2008
2008	Delibera n. 3 del 31-10-2007	Verbale n. 10 del 7-12-2007		
			Delibera n. 3 del 6-7-2009	Verbale n. 22 dell'1-7-2009
2009	Delibera n. 5 del 9-03-2009	Verbale n. 17 del 4-03-2009		
			Delibera n. 2 del 4-6-2010	Verbale n. 26 del 24-05-2010

5.1 Le risultanze di sintesi

Le risultanze finanziarie nel periodo oggetto di referto mostrano un trend altalenante: risultati limitati nel 2007 (85,9 migliaia di euro); notevole crescita nel 2008 (1.743,5 migliaia di euro); nuova flessione nel 2009 con un avanzo pari a 579,7 migliaia di euro.

Nel 2009 si registra un notevole disavanzo economico (-24.464,5 migliaia di euro), le cui cause verranno esaminate nel successivo cap. 10.

L'avanzo di amministrazione mostra un andamento in crescita con la punta più elevata nel 2009 (9.497,6 migliaia di euro).

Il netto patrimoniale, dopo l'incremento del 2008, flette nel 2009 del 76% a causa del suddetto disavanzo dell'esercizio.

RISULTANZE DI SINTESI

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Avanzo/disavanzo finanziario	-1.266,9	85,9	1.743,5	579,7
Avanzo di amministrazione	5.651,6	5.833,4	7.895,8	9.497,6
Avanzo/disavanzo economico	-1.725,4	-1.177,0	2.686,8	-24.464,5
Patrimonio netto	25.980,5	24.803,5	27.490,3	6.616,0

6. I rendiconti finanziari

Nel triennio in esame si denota un trend altalenante delle entrate, che nel 2009 diminuiscono passando da 20.490 migliaia di euro a 18.955.

Più omogenea la flessione delle spese che diminuiscono complessivamente del 9,9%.

In particolare le spese correnti passano da 15.711 migliaia di euro del 2007 a 13.925 migliaia di euro del 2009.

I risultati finali mostrano in tutto il triennio avanzi finanziari.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si rileva che è stato individuato, per la struttura organizzativa dell'Ente, un solo centro di responsabilità di primo livello, corrispondente alla Direzione Generale.

RENDICONTI FINANZIARI

	in migliaia di euro		
	2007	2008	2009
ENTRATE			
ENTRATE CORRENTI	17.786,8	17.167,4	16.365,7
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	187,6	1.465,2	3,6
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.515,1	2.496,9	2.585,9
TOTALE ENTRATE	20.489,5	21.129,5	18.955,4
SPESE			
SPESE CORRENTI	15.710,9	14.278,8	13.925,4
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.177,6	2.610,2	1.864,3
SPESE PER PARTITE DI GIRO	2.515,1	2.496,9	2.585,9
TOTALE SPESE	20.403,6	19.385,9	18.375,7

Avanzo finanziario	85,9	1.743,6	579,7
---------------------------	-------------	----------------	--------------

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE parte corrente

Prospetto n. 5

in migliaia di euro

Centro di responsabilità Amm.va " Unico "(Direttore generale)	2007	2008	2009
1.1 TITOLO I ENTRATE CORRENTI			
1.01.02 Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
1.1.2.1 Entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato	14.879,6	15.184,9	14.482,5
1.1.2.2 Entrate derivanti da trasferimenti da parte delle Regioni			
1.1.2.3 Entrate derivanti da trasferimenti da parte di Comuni e province	2.735,6	1.823,9	1.743,0
1.1.2.4 Entrate derivanti da trasferimenti da parte di altri enti pubblici e privati			
	17.615,2	17.008,8	16.225,5
1.01.03 Altre entrate			
1.1.3.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi (Proventi "Acquario")	46,8	45,6	82,1
1.1.3.3 Poste correttive e compensative di uscite correnti	118,9	102,9	58,1
1.1.3.4 Entrate non classificabili in altre voci	5,9	10,1	0,0
	171,6	158,6	140,2
TOTALE ENTRATE CORRENTI CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA UNICA	17.786,8	17.167,4	16.365,7

Centro di responsabilità Amm.va " Unico "(Direttore generale)	2007	2008	2009
1.1 TITOLO I USCITE CORRENTI			
1.01.01 Funzionamento			
1.1.1.1 Uscite per gli organi dell'Ente	199,9	235,5	232,3
1.1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio	6.961,9	6.544,2	7.147,9
1.1.1.3 Uscite per acquisto di beni di consumo e servizio	2.266,2	2.604,4	2.293,3
	9.428,0	9.384,1	9.673,5
1.01.02 Interventi diversi			
1.1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali	4.487,2	3.008,7	3.109,9
1.1.2.2 Trasferimenti passivi	1.241,8	1.324,9	555,9
1.1.2.3 Oneri finanziari	2,9	2,5	2,2
1.1.2.4 Oneri tributari	550,7	542,2	583,2
1.1.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti			
1.1.2.6 Uscite non classificabili in altre voci			
	6.282,6	4.878,3	4.251,2
1.01.04 Trattamento di quiescenza integrativo e sostitutivo			
1.1.4.1 Oneri per il personale in quiescenza			
1.1.4.2 Accantonamento al TFR	0,3	0,3	0,3
	0,3	0,3	0,3
1.01.05 Accantonamenti a fondi rischi ed oneri			
1.1.5.1 Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0,0	0,0	0,0
	0,0	0,0	0,0
TOTALE USCITE CORRENTI CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA UNICA	15.710,9	14.278,8	13.925,4

Prospetto n. 6**Rendiconto finanziario gestionale
in conto capitale**

in migliaia di euro

Centro di responsabilità amministrativa "Entrate"	2007	2008	2009
1.2 TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
1.02.01 Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e risc. crediti		187,6	1.465,2
1.02.02 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			3,6
1.02.03 Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	187,6	1.465,2	3,6

Centro di responsabilità amministrativa "Uscite"	2007	2008	2009
1.2 TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE			
1.02.01 Investimenti			
1.2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	434,6	672,2	474,2
1.2.1.2 Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	1.479,2	1.083,0	485,6
1.2.1.3 Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari		0,0	0,0
1.2.1.4 Concessioni di crediti ed anticipazioni			
1.2.1.5 Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	263,7	855,0	904,4
totale	2.177,5	2.610,2	1.864,3
1.2.2 Oneri comuni	0,0	0,0	0,0
1.2.3 Accantonamento per spese future	0,0	0,0	0,0
1.02.04 Accantonamento per ripristino investimenti	0,0	0,0	0,0
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	2.177,5	2.610,2	1.864,3

6.1 Le entrate correnti

Le entrate della Stazione Zoologica nel triennio 2007-2009 sono costituite dalle seguenti voci:

- a) contributi a carico dello Stato;
- b) contributi da parte della Regione Campania;
- c) trasferimenti da parte di altri enti pubblici e privati;
- d) altre entrate in cui confluiscano:
 - proventi Acquario;
 - redditi e proventi patrimoniali;
 - poste correttive di spese correnti, ecc..

Le entrate correnti fanno registrare, in termini di accertamenti, dal 2007 al 2009 una flessione complessiva del 7,9%.

o o o

In particolare i contributi erogati da parte dello Stato registrano un andamento omogeneo nel primo biennio. Nel 2009 flettono a 14.482,5 migliaia di euro, con una contrazione del 4,6% rispetto al precedente esercizio.

◦ ◦ ◦

Tra le "Altre entrate" si rilevano i proventi, seppur modesti, provenienti dalla gestione dell'"Acquario", che mostrano la punta più elevata nel 2009 (82 migliaia di euro), mentre si registrano introiti più limitati nel 2007 (46,8 migliaia di euro) e nel 2008 (45,6 migliaia di euro).

◦ ◦ ◦

Quanto all'incidenza delle singole voci, è da considerare che la Stazione Zoologica ha natura di ente a finanza pressoché totalmente derivata (marginale è infatti il peso delle c.d. entrate proprie), con fonti di finanziamento costituite in maniera preponderante dal contributo ordinario dello Stato che ha rappresentato mediamente, nel periodo in esame, il 99% delle entrate correnti.

Come già accennato nessun contributo è stato erogato dalla Regione Campania, mentre i proventi dell'"Acquario" mostrano percentuali d'incidenza che non superano mediamente lo 0,5%.

6.2 Le uscite correnti

Le uscite correnti flettono in modo uniforme e si contraggono complessivamente dell'11,4%, passando da 15.711 migliaia di euro del 2007 a 13.925. La diminuzione consegue essenzialmente alla contrazione degli "interventi diversi", fra cui si distinguono le prestazioni istituzionali ed i trasferimenti passivi.

Per ciò che concerne l'incidenza, circa il 70% delle dette spese è assorbito da quelle per il "funzionamento" dell'Istituto e di esse il 50% è destinato a coprire gli oneri per il personale.

Detta situazione conferma la notevole rigidità del bilancio dell'Istituto, che peraltro è connotazione comune a tutti gli enti di ricerca.

6.3 La gestione in conto capitale

6.3.1 Le entrate

Dopo la flessione rilevata nel 2007 (89%), nell'anno 2008 si assiste ad un notevole incremento delle entrate in conto capitale dovuto ai contributi del MIUR sia per il recupero funzionale dei laboratori (+877,9 migliaia di euro) sia per l'alimentazione del programma "Analisi e rischio ambientale" (+565 migliaia di euro). Nel 2009 dette entrate risultano pressoché azzerate (-99,8%).

6.3.2 Le uscite in conto capitale

Le uscite in conto capitale registrano un trend altalentante e complessivamente una flessione del 14,4%. In effetti nel 2007 diminuiscono del 44% e nel 2009 del 29%, passando nell'ultimo biennio da 2.610 migliaia di euro del 2008 a 1.864.

In particolare si contrae progressivamente la voce "Acquisizione immobilizzazioni tecniche", che da 1.479 migliaia di euro del 2007 passa a 486 del 2009; di conseguenza la detta categoria assorbe una più limitata quantità di risorse e la percentuale di incidenza sul totale passa dal 68% del 2007, al 26% del 2009.

7. I residui

Il regolamento di contabilità della Stazione Zoologica, all'art. 42, prevede che ad ogni conto consuntivo sia allegata la situazione dei residui distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo.

Il regolamento citato prevede inoltre che le variazioni dei residui formino oggetto di apposita deliberazione del C.d.A. sulla quale esprime il proprio parere il Collegio dei revisori.

Il conto totale dei residui alla chiusura di ciascun esercizio considerato è riportato nel prospetto n.7.

La valutazione complessiva del fenomeno permette di identificare le variazioni percentuali intervenute di anno in anno.

Per ciò che concerne **la massa degli attivi**, si rileva una flessione dal 2007 al 2009 pari al 4,6% con andamento, peraltro, non omogeneo. In particolare nel 2008, si evidenzia una crescita rilevante (22%), per lo più attribuibile al notevole aumento dei crediti nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici, mentre nel 2009 i residui attivi diminuiscono del 22%.

In effetti, l'andamento dei residui attivi è fortemente influenzato dalla dinamica con la quale sono accreditati i finanziamenti per i programmi di ricerca. La riduzione del contributo ordinario e la contestuale necessità di ricorrere a forme alternative di finanziamento presso istituzioni nazionali e sopranazionali, che erogano le risorse solo dopo la formale rendicontazione delle spese sostenute, hanno senza dubbio influenzato l'ammontare del volume dei residui.

Per ciò che concerne il trend che caratterizza il volume **dei residui passivi**, esso mostra una flessione costante particolarmente accentuata nel 2009 (-27%).

Va peraltro sottolineato che l'entità della mossa passiva è da collegarsi per lo più alla realizzazione di programmi di ricerca aventi spesso durata pluriennale. Ciò è causato dal fatto che per l'accertamento delle disponibilità globali esistenti in un periodo di tempo l'Ente deve assumere un unico atto di impegno per l'intera durata del progetto.

Prospetto n. 7

RESIDUI

residui attivi anni 2007-2008-2009

in migliaia di euro

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %
Residui attivi dell'esercizio	6.028,9	4.032,3	-33,1	4.735,8	17,4	1.901,1	-59,9
Residui attivi esercizi precedenti	2.677,5	4.317,6	61,3	5.431,8	25,8	6.068,4	11,7
Totale	8.706,4	8.349,9	-4,1	10.167,6	21,8	7.969,6	-21,6

residui passivi anni 2007-2008-2009

in migliaia di euro

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %
Residui passivi dell'esercizio	4.042,8	4.865,0	2,0	1.654,8	-66,0	3.560,8	115,2
Residui passivi esercizi precedenti	897,9	1.538,4	7,1	4.307,0	180,0	805,9	-81,3
Totale	4.940,7	6.403,4	3,0	5.961,8	-6,9	4.366,8	-26,8

o o o

Con riguardo alla gestione corrente, **l'incidenza dei residui attivi**, più limitata all'inizio del periodo in osservazione (nel 2007 era pari al 40,7%), subisce un aumento di rilievo nel 2008 e nel 2009, anni in cui l'indice di incidenza dei detti residui presenta valori pari al 49% ed al 53% delle entrate accertate, che nel 2009 flettono.

Trend in flessione presenta l'indice di **incidenza dei passivi** rispetto agli impegni che tocca la punta meno elevata nel 2009 (19,4%).

Nel prospetto che segue viene esposto, per ciascun anno, l'indice di incidenza rapportando i residui attivi alle entrate accertate ed i residui passivi agli impegni.

Prospetto n. 8**GESTIONE DI PARTE CORRENTE**

in migliaia di euro

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2007	2008	2009
Totale dei residui attivi di competenza *100 (a)	8.349,9	10.167,6	10.083,9
Totale accertamenti di competenza (b)	20.489,5	21.129,7	18.955,4
Indice di incidenza (a/bx100)	40,7	48,1	53,2

in migliaia di euro

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2007	2008	2009
Totale dei residui passivi di competenza *100 (a)	6.403,4	5.961,8	3.560,8
Totale impegni di competenza (b)	20.403,6	19.385,9	18.375,7
Indice di incidenza (a/bx100)	31,4	30,8	19,4

o o o

Il tasso di smaltimento, relativamente alla gestione di parte corrente, dei residui attivi e passivi nel corso di ogni esercizio è rappresentato dagli indicatori specifici riportati nelle tabelle che seguono. Risulta in calo omogeneo l'indice per gli attivi che passa dal 50% del 2007 al 40% del 2009; per i residui passivi, invece si rileva un tasso di smaltimento disomogeneo: cresce del 69% nel 2007 rispetto al precedente esercizio, flette nel 2008 (63%) per poi aumentare nuovamente nel 2009 (86%).

Prospetto n. 9

in migliaia di euro

INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI	2007	2008	2009
Totale residui riscossi a)	4.377,9	3.564,5	4.015,4
Totale dei residui riaccertati b)	8.717,4	8.349,0	10.083,9
Tasso di smaltimento (a/bx100)	50,2	42,6	39,8

in migliaia di euro

INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	2007	2008	2009
Residui passivi pagati a)	3402,2	4.061,2	5.050,2
Totale dei residui reimpegnati b)	4940,7	6.403,4	5.856,1
Tasso di smaltimento (a/bx100)	68,8	63,4	86,2

8. Il prospetto di riconciliazione

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti secondo le disposizioni previste dagli art. 2424 e 2425 del c.c. per quanto applicabili, e risultano presentati secondo gli schemi previsti degli artt. 36 e 37 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza n.97/2003.

Il risultato della gestione è stato ottenuto utilizzando un allegato al conto economico, **il prospetto di riconciliazione**, introdotto dal settimo comma dell'art. 36 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, quale raccordo tra la contabilità finanziaria e quella economica, attraverso il quale sono state operate integrazioni e rettifiche nel rispetto del principio della competenza.

Tutti gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio, che incidono sul risultato finale (utile/perdita), trovano la loro allocazione nel prospetto riconciliazione.

Il Collegio sindacale, come già detto, ha espresso **parere negativo** all'approvazione del rendiconto sia per l'esercizio 2008 che per il 2009: **riguardo al primo**, è stato superato il limite di spesa, per il personale a tempo determinato; **per il secondo esercizio** risulta sottostimato il fondo per il miglioramento dell'efficienza del personale. Pertanto in tutti e due le ipotesi "risulta alterata la rappresentazione del risultato di esercizio".

9. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi attivi passivi che la gestione economica-finanziaria ha prodotto, alla fine dell'anno sul patrimonio dell'ente.

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto a quelli adottati negli esercizi 2005 – 2006 e si conformano alle disposizioni contenute nell'allegato 14 del DPR n. 97/2003.

o o o

Il netto patrimoniale della Stazione Zoologica, alla fine del 2009, risulta diminuito di 20.874 migliaia di euro (-76%) (passa da 27.490 migliaia di euro del 2008 a 6.616 migliaia di euro del 2009) per effetto del disavanzo economico accertato nell'esercizio 2009 (-24.464 migliaia di euro).

Nella seguente tabella sono esposti i dati pertinenti la formazione e le utilizzazioni delle singole poste che compongono il patrimonio netto dell'Ente nel triennio 2007, 2008 e 2009.

ANNO 2007

DESCRIZIONE	Patrimonio netto al 31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Patrimonio netto al 31/12/2007
Avanzi (disavanzi) economici	27.706.014,07	-	- 1.725.435,12	25.980.578,95
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio	- 1.725.435,12	548.363,76	-	- 1.177.071,36
TOTALE	25.980.578,95	548.363,76	- 1.725.435,12	24.803.507,59

ANNO 2008

DESCRIZIONE	Patrimonio netto al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Patrimonio netto al 31/12/2008
Avanzi (disavanzi) economici	25.980.578,95	-	- 1.177.071,36	24.803.507,59
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio	- 1.177.071,36	3.863.814,39	-	2.686.743,03
TOTALE	24.803.507,59	3.863.814,39	- 1.177.071,36	27.490.250,62

ANNO 2009

DESCRIZIONE	Patrimonio netto al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Patrimonio netto al 31/12/2009
Avanzi (disavanzi) economici	24.803.507,59	2.686.743,03	-	27.490.250,62
Disavanzo dell'esercizio	2.686.743,03	-	-27.151.279,19	- 24.464.536,16
Riserve di rivalutazione	-	3.590.372,00	-	3.590.372,00
TOTALE	27.490.250,62	6.277.115,03	- 27.151.279,19	6.616.086,46

In ordine alla **parte attiva** dello Stato patrimoniale, va rilevato che le **immobilizzazioni immateriali** attengono per lo più alle manutenzioni straordinarie su beni di terzi ed a tutti quei costi sostenuti per la ricerca scientifica, capitalizzati in previsione della loro utilità futura per un periodo non superiore a cinque anni. (cfr. prospetto n. 10)

La detta voce mostra un trend in costante ascesa la cui punta più elevata si registra nel 2008, con un aumento percentuale del 121% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali** (al netto dei relativi fondi di ammortamento) assume rilievo la voce "*impianti e macchinari*", il cui valore si mantiene pressoché stabile nel biennio 2007-2008 per poi flettere del 95% nel 2009 per *l'aggiornamento dei valori iscritti a residuo nello stato patrimoniale* (art.54, comma 2, del DPR 97/2003). (vedi cap. n. 10)

Nell'ambito delle **immobilizzazioni finanziarie** si registra, al 31.12.2009, la voce "*partecipazione in altre imprese*" per un totale di 186,8 migliaia di euro, totale peraltro non variato rispetto all'esercizio precedente.

I residui attivi, mostrano un trend altalenante : aumentano nel 2008 (+21,5%) per flettere nel 2009 (-21,6%).

Nel 2009 risultano peraltro diminuiti i crediti nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici (-17%), i "crediti verso altri" (-96%) ed i crediti tributari (-16%) ed i crediti verso utenti (-25%).

Le disponibilità liquide, consistenti essenzialmente in depositi bancari e postali, registrano un andamento in aumento con la punta più elevata nel 2009 con 4.895 migliaia di euro.

Per ciò che concerne **il passivo, i residui** passano da 6.403 migliaia di euro del 2007 a 4.367 del 2009 con una flessione del 31,8%.

Tra i conti d'ordine è stata iscritta la sede di Napoli, in quanto trattasi di immobile concesso in uso perpetuo da parte del Comune di Napoli per un valore di 11.001 migliaia di euro.

Prospetto n. 10

Situazione patrimoniale

in migliaia di euro

	2006	2007	var%	2008	var%	2009	var%
IMMOBILIZZAZIONI							
Immobilizzazioni immateriali							
Costi di ricerca e di sviluppo e di pubblicità	50,9	100,0		81,8	60,7	124,1	51,7
Manutenzioni straordinarie e migliorie sui beni di terzi	347,7	100,0		798,5	129,7	956,1	19,8
Totale	398,6	100,0		880,3	120,8	1.080,7	22,8
Immobilizzazioni materiali							
Terreni e fabbricati	1.060,6	1.027,7	-3,1	995,0	-3,2	4.552,5	357,5
Impianti e macchinari	17.391,7	17.044,7	-2,0	17.100,8	0,3	860,9	-95,3
Automezzi e motomezzi	1.060,9	1.060,6	0,0	1.097,9	3,5	32,0	-97,1
Altri beni	6.951,6	7.075,9	1,8	7.142,3	0,9	345,0	-95,2
Totale	26.464,8	26.208,9	-1,0	26.336,0	0,5	5.790,5	-78
Immobilizzazioni finanziarie							
1 Partecipazione in altre imprese	53,4	59,4	11,2	186,8	214,5	186,8	0
Totale	53,4	59,4	11,2	186,8	214,5	186,8	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.518,2	26.666,9	0,6	27.403,1	2,8	7.058,2	-74,2
ATTIVO CIRCOLANTE							
Rimanenze							
materie prime , sussidiarie e di consumo	445,5	274,2	-38,5	264,1	-3,7	226,8	-14,1
Totale	445,5	274,2	-38,5	264,1	-3,7	226,8	-14,1
Residui attivi							
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	8.000,8	6.876,8	-14,0	9132,0	32,8	7.565,6	-17,2
Crediti verso altri	705,7	792,5	12,3	516,3	-34,9	18,6	-96,4
Crediti verso utenti , clienti ecc	680,7	100,0	519,0	-23,8	385,3	-25,8	
Crediti tributari	67,1	100,0	58,9	-12,2	49,5	-16	
Totale	8.706,5	8.417,1	-3,3	10.226,2	21,5	8.019,2	-21,6
Disponibilità liquide							
Depositi bancari e postali	1.885,9	3.886,9	106,1	3.690,0	-5,1	4.894,8	32,7
Totale	1.885,9	3.886,9	106,1	3.690,0	-5,1	4.894,8	32,7
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.037,9	12.578,2	14,0	14.180,3	12,7	13.140,8	-7,3
RATEI E RISCONTI							
Risconti attivi							
Totale	464,2	100,0	577,0	24,3	441,0	-23,6	
Conti d'ordine							
Fabbricato sede di Napoli	37.556,1	39.709,3	5,7	42.160,4	6,2	20.640,0	-51
Totale	11.000,1	11.000,1	0,0	11.000,1	0,0	11.000,1	0
TOTALE ATTIVITÀ	11.000,1	11.000,1	0,0	11.000,1	0,0	11.000,1	0
PATRIMONIO NETTO							
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	27.706,0	25.980,5	-6,2	24.803,5	-4,5	27.490,2	10,8
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	-1.725,5	-1.177,0	31,8	2.686,8	128,3	-24.464,5	-1.010,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.980,5	24.803,5	-4,5	27.490,3	10,8	6.610,0*	-76
FONDI PER RISCHI ED ONERI							
per altri rischi ed oneri futuri	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
	6634,8	7.104,6	7,1	6.747,8	-5,0	7.115,3	5,4
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.634,8	70.104,6	956,6	6.747,8	-90,4	7.115,3	5,4
RESIDUI PASSIVI							
debiti verso banche						0,2	0
debiti verso fornitori	4.940,8	3.861,4	-21,8	3.576,9	-7,4	3.284,8	-8,2
debiti tributari		282,0		283,8	0,6	349,6	23,2
debiti verso istituti di prev e sicurezza sociale		269,4		247,2	-8,2	324,3	31,2
debiti diversi		1.990,7		1.854,0	-6,9	407,9	-78
TOTALE RESIDUI PASSIVI	4940,8	6.403,5	29,6	5.961,9	-6,9	4.366,8	-26,8
RATEI E RISCONTI							
Ratei passivi							
Risconti passivi		25,7		15,4	-40,1	25,5	65,6
TOTALE		1.372,0		1.945,0	41,8	2.516,2	29,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	37.556,1	39.709,3	5,7	42.160,4	6,2	20.640,0	-51
Conti d'ordine							
Fabbricato sede di Napoli	11.000,1	11.000,1	0,0	11.000,1	0,0	11.000,1	0
TOTALE	11.000,1	11.001,1	0,0	11.000,1	0,0	11.000,1	0

*nel netto patrimoniale dell'esercizio 2009 sono incluse riserve di rivalutazione pari a 3.590 migliaia di euro

10. Il conto economico

Il documento è stato predisposto secondo lo schema previsto negli allegati 11 e 12 del DPR 97/2003.

Nel triennio oggetto di esame si registrano disavanzi economici nel 2007 (-1.177 migliaia di euro) e nel 2009 (-24.464 migliaia di euro), mentre il 2008 chiude con un avanzo pari a 2.687 migliaia di euro.

La gestione caratteristica (valore della produzione – costi) presenta saldi negativi nel 2007 (- 648 migliaia di euro) e specialmente nel 2009 (- 24.488 migliaia di euro) per un esubero dei costi rispetto al valore della produzione. Va peraltro evidenziato che il disavanzo relativo all'esercizio 2009 è attribuibile per la maggior parte (23.925 migliaia di euro) alla svalutazione delle immobilizzazioni materiali. Infatti, ai sensi dell'art. 54, comma 2, del DPR 97/2003 che dispone la revisione quinquennale dei valori delle immobilizzazioni, l'Ente ha provveduto alla ricognizione e valutazione degli inventari. Ciò ha comportato la notevole svalutazione di impianti e macchinari, automezzi ed altri beni dell'Ente.

Determinanti nella formazione del disavanzo 2009 si rilevano quindi i saldi negativi della gestione caratteristica (- 24.488 migliaia di euro) e la flessione della gestione straordinaria (- 93,6%).

Secondo quanto riferisce l'Ente, a causa dei disavanzi, in detti esercizi non sono state contabilizzate le imposte. (cfr. prospetto n. 11)

CONTO ECONOMICO

in migliaia di euro

	2006	2007	Var %	2008	Var %	2009	Var %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi	112,5	36,0	-68,0	499,7	1.288,1	166,0	-66,8
Altri ricavi e proventi con separata indicazione contrib. competenza dell'esercizio	14.605,6	16.555,6	13,4	17.537,2	5,9	15.584,3	-11,1
Trasferimento dallo Stato							
Trasferimento dalle Regioni	95,1						
Altri ricavi e proventi con separata indicazione	2.228,6						
Totale valore della produzione (A)	17.041,8	16.591,6	-2,6	18.036,9	8,7	15.750,4	-12,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
per materie prime, sussidiarie , consumo e merci	1.333,1	934,7	-29,9	709,1	-24,1	791,6	11,6
per servizi	5.428,3	5.057,2	-6,8	4.754,1	-6,0	4.781,2	0,6
per godimento di beni di terzi	109,5	50,7	-53,7	49,8	-1,8	38,6	-22,5
per il personale				7.668,9		9.085,9	18,5
a) salari e stipendi	10.237,7	8.422,9	-17,7	5.204,5	-38,2	5.682,1	9,2
Ammortamenti e svalutazioni				1.105,4		24.895,2	2.152,1
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.112,4	100,0	562,4	-49,4	375,0	-33,3
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	223,6		-100,0	543,0		595,3	9,6
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie , di consumo e merci	215,5	171,4	-20,5	10,0	-94,2	37,3	273,0
Accantonamento per rischi	0,0						
Accantonamento ai fondi per oneri							
Oneri diversi di gestione	2.143,7	1.490,5	-30,5	1.455,4	-2,4	608,4	-58,2
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	19.691,4	17.239,8	-12,5	15.752,8	-8,6	40.238,4	155,4
Differenza tra valore e costo della produzione(A-B)	-2.649,6	-648,2	75,5	2.284,0	452,4	-24.487,9	-1.172,1
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0,0	-2,9	100,0	-2.500,5	-86.324,1	-2.252,6	9,9
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	1.744,0	36,9	-97,9		100,0	3,6	0,0
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	564,3	-658,7	-216,7	-41,0	93,8	0,0	0,0
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui	396,5	106,9	-73,0	471,2	340,8	105,7	-77,6
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione residui	42,2	-11,0	-126,1	-25,0	-127,3	83,6	434,4
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE(E)	1.534,0	-525,9	-134,3	405,2	177,0	25,7	-93,7
Risultato prima delle imposte	-1.156,6	-1.177,0	-1,8	2.686,8	328,3	-24.464,5	-1.010,5
Imposte dell'esercizio	609,8		-100,0	0,0		0,0	0,0
Avanzo/Disavanzo economico	-1.725,4	-1.177,0	31,8	2.686,8	328,3	-24.464,5	-1.010,5

11. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa, che espone in termini finanziari, alla fine di ciascun esercizio, il saldo tra residui attivi sommati alla consistenza finale di cassa ed i residui passivi, presenta un trend in crescita costante.

Negli esercizi in esame, come evidenzia il prospetto n.12, **l'avanzo di amministrazione** ha toccato i livelli maggiori nel 2008 (7.896 migliaia di euro) e nel 2009 (8.498 migliaia di euro).

L'aumento dell'avanzo che si registra nel 2008 (+ 35,4% rispetto al precedente esercizio) è effetto della maggiore liquidità ad inizio di esercizio (+106%) nonché dell'incremento della massa dei residui attivi (+22%).

Nel 2009 il surplus dell'avanzo di amministrazione (+7,6% rispetto al precedente esercizio) è attribuibile all'aumento della liquidità, che cresce del 33% nonché all'incremento delle riscossioni (9,2%). (cfr. prospetto n. 12)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

in migliaia di euro

	2006	2007	Var %	2008	Var %	2009	Var %
Consistenza di cassa a inizio esercizio	6.016,6	1.885,9	-68,7	3.886,9	106,1	3.690,0	-5,1
Riscossioni:							
- in c/competenza	15.578,3	16.457,1		15.697,5		17.054,3	
- in c/residui	1.934,1	4.377,9		3.589,4		4.015,4	
Pagamenti:							
- in c/competenza	18.831,3	15.538,7		15.078,8		14.814,8	
- in c/residui	2.811,8	3.295,3		4.405,0		5.050,2	
Avanzo di cassa a fine esercizio	1.885,9	3.886,9	106,1	3.690,0	-5,1	4.894,8	32,7
Residui attivi:							
- degli esercizi precedenti	6.028,9	4.032,3		5.431,8		6.068,4	
- dell'esercizio	2.677,5	4.317,6		4.735,8		1.901,1	
Residui passivi:							
- degli esercizi precedenti	4.042,9	4.865,9		4.307,0		805,9	
- dell'esercizio	897,9	1.538,5		1.654,8		3.560,8	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.940,8	6.403,4	29,6	5.961,8	-6,9	4.366,8	-26,8
	5.651,6	5.833,4	3,2	7.895,8	35,4	8.497,6	7,6

12. Considerazioni conclusive

1. La Stazione Zoologica Anton Dohrn ha proseguito durante il triennio 2007-2009 nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, concentrandosi nella "ricerca" delle diverse discipline delle Scienze Biologiche e del mare, promovendo, come imposto dal D.Lvo n. 73/2005, quelle attività dirette alla conservazione delle biodiversità. Non di minore importanza è l' "Alta Formazione" cui l'Ente è tenuto per legge.

Va peraltro sottolineato che la Stazione Zoologica è divenuta coordinatrice di un importante progetto europeo "European Marine Biological Resource Center" (EMBRC), che coinvolge 12 nazioni riguardante le scienze biomediche, progetto guidato per la prima volta da una istituzione italiana.

2. Sono stati realizzati vari programmi in quasi tutti i settori della Biologia marina, spesso con la collaborazione di organismi nazionali ed internazionali: dal 2007 al 2010 sono stati realizzati numerosi progetti finanziati dal MIUR, dall'Unione Europea, dal CNR, dall'ENEA e dalla Regione Campania.
3. In linea con la politica di promozione delle collaborazioni scientifiche nazionali ed internazionali, la Stazione Zoologica ha siglato una serie di accordi con varie istituzioni nazionali ed estere, partecipato in qualità di socio ad alcune società consortili ed è inserita in vari "Network of Excellence" dell'Unione Europea.
4. Per ciò che concerne l'attività di "Alta Formazione", nel periodo oggetto di referto studenti di varie nazionalità hanno svolto dottorati di ricerca, tesi di laurea e tirocini nei vari laboratori dell'Istituto; sono stati organizzati corsi pratici e teorici per laureati e ricercatori nelle varie aree scientifiche. L'Ente cura in particolare due programmi di Dottorato, uno nazionale, in collaborazione con varie Università italiane, l'altro internazionale, in collaborazione con la Open University di Londra.
5. L'insufficienza delle risorse umane fa registrare tuttora carenze nell'organico che alla fine del 2009 possono quantificarsi, in valore assoluto, in 23 unità.

L'Istituto pertanto ha fatto ricorso al personale a tempo determinato la cui rilevanza, peraltro, risulta notevolmente diminuita nel triennio (da 49 unità del 2007 a 17 unità nel 2009).

- 6.** Con delibera n.44 del 18 marzo 2011 è stato emanato il nuovo Statuto dell'Ente, sul quale il Ministro vigilante ha espresso parere favorevole. La pubblicazione dello Statuto in Gazzetta Ufficiale è in corso.
- 7.** Per quanto concerne l'attività gestoria, la Corte sottolinea la sostanziale dipendenza finanziaria dell'Istituto dai trasferimenti statali. La Stazione Zoologica ha infatti natura di Ente a finanza pressoché totalmente derivata con un bilancio che presenta evidenti elementi di rigidità.
- 8.** Le fonti di finanziamento dell'Ente sono costituite in maniera preponderante dal contributo ordinario dello Stato che ha rappresentato mediamente nel periodo in esame circa il 95% delle entrate correnti e l' 86% di quelle complessive. Marginale è il peso delle cosiddette entrate proprie costituite per lo più dai proventi dell'"Acquario", la cui incidenza non ha superato in nessuno degli anni considerati lo 0,5% delle entrate correnti. Va, peraltro, osservato che l'Acquario è stato chiuso per restauro per molti mesi.
- 9.** In ordine alle spese correnti, è da segnalare che la spesa per il personale, continua ad essere costante elemento di caratterizzazione della gestione dell'Ente, elemento che peraltro contraddistingue da sempre i profili gestionali degli enti di ricerca: nel 2009 la spesa per il personale in attività di servizio registra – rispetto al 2008 – una crescita del 17% ed una incidenza sulle spese correnti del 50%.
- 10.** Sotto l'aspetto contabile, si rileva che a partire dal 2005 la Stazione Zoologica ha adottato un nuovo criterio di rilevazione dei fatti di gestione, basato sul sistema previsto dal D.P.R. n. 97/2003; il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente è stato adeguato ai principi del suddetto DPR, successivamente con delibera del CDA n.6 del 2008.
- 11.** Circa l'approvazione del rendiconto si rileva che il Collegio sindacale ha espresso parere negativo sia per l'esercizio 2008 che per il 2009; per ciò che concerne il

primo la motivazione riguarda il superamento del limite di spesa per il personale a tempo determinato; per il secondo esercizio, la motivazione attiene alla sottostima del Fondo per il miglioramento dell'efficienza del personale.

12. In merito alla gestione dell'ente nel periodo oggetto del presente referto, è da evidenziare che le risultanze finali si presentano per lo più con valori caratterizzati da una persistente oscillazione che possono così riassumersi:

- un trend altalenante dei risultati finanziari, che mostrano la punta più elevata nel 2008 con un avanzo pari a 1.744 migliaia di euro;
- una crescita dell'avanzo di amministrazione, che nel 2009 si attesta sulla cifra di 9.497 migliaia di euro (aumento del 45,7% rispetto al 2007);
- un disavanzo economico che nel 2009 è pari a -24.464,5 migliaia di euro, a fronte dell'avanzo esposto nel 2008 pari a 2.686,8 migliaia di euro, peraltro attribuibile, per la maggior parte (23.925 migliaia di euro), alla svalutazione delle immobilizzazioni materiali effettuata ai sensi dell'art. 54, comma 2, del DPR 97/2003.
- una notevole diminuzione del patrimonio netto, il cui ammontare nel 2009 pari a 6.616 migliaia di euro risulta contratto del 76% per il suddetto disavanzo economico.

13. Nell'arco del biennio 2007 – 2008 si registra una dinamica ascensionale dei residui attivi (22%), i quali presentano una mole notevole nel 2009, pari a 7.970 migliaia di euro, nonostante la flessione evidenziatisi rispetto al precedente esercizio. Con riguardo alle componenti passive va comunque preso atto della costante flessione dei valori che presenta la punta più elevata nel 2009 (-27%). Va peraltro sottolineato che l'entità della massa passiva è da collegarsi per lo più alla realizzazione di programmi di ricerca aventi spesso durata pluriennale.